

Legge vs bufale Più che ai "webeti", si pensi alla "scolarizzazione" Rossi, PD

Redazione - 05/01/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

«Tutti a parlare di post verità e di bufale su internet, preoccupati che il popolo possa essere raggirato, illuso e fottuto. E allora si pensa a regole e addirittura a Leggi. Come si potesse stabilire per Legge ciò che si deve e non si deve dire in una piazza. Peccato che nessuno parli del fatto drammatico che siamo un Paese con 36 milioni tra semianalfabeti, analfabeti totali o di ritorno. Una massa di persone povere e impoverite ed escluse dalla crescita e dallo sviluppo del Paese. Una politica seria per l'educazione e la scolarizzazione rivolta a tutte le fasce d'età sarebbe la risposta migliore alle bufale e alle bugie su internet. Ma questo non si fa perché richiederebbe impegno, la costruzione di un piano, l'assunzione di insegnanti e l'apertura di centri di formazione nei territori.

Seminare oggi per raccogliere domani. E figuriamoci se oggi la politica ha voglia di durare questa fatica". Il "post" sulla pagina virtuale di Enrico Rossi, candidato, area socialista alla Segreteria nazionale del PD e Presidente della Regione Toscana. In sostanza Rossi, dice, più che pensare all'eventuale "webete" termine "coniato" o usato dal Direttore del TG La7 Enrico Mentana, ci si adoperi per altre "funzioni" che la politica deve assolvere, cominciando dal Lavoro per chè la disoccupazione non la "annulla" per Decreto.

Redazione - 05/01/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it